



Città di Avellino

PROGRAMMA INTEGRATO URBANO DELLA CITTA' DI AVELLINO (PIU EUROPA)

INFORMATIVA AI PORTATORI DI INTERESSE

La presente lettera, pubblicata anche sul sito del comune di Avellino, inviata ai portatori d'interesse come definiti ai sensi della Delibera Regionale n. 627 del 21/04/2005 favorisce la corretta informazione sulle azioni che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso con il PIU Europa della città di Avellino, garantendo la partecipazione più ampia possibile ai momenti di confronto pubblico previsti dal programma. Inoltre ha la funzione di fungere da punto di incontro ai laboratori di pianificazione partecipata.

Presentazione del Programma - La strategia generale che dovrà funzionare da volano nell' Attuazione del Programma PIU Europa è quella di rivitalizzare i quartieri di S. Tommaso, Rione Mazzini, Quattrograne e Bellizzi equiparandoli ai quartieri più favoriti della città nonché connettendoli, con legami fisici ed immateriali, al centro storico ed alla periferia ovest tramite interventi sull'area fluviale e nella città storica.

Inoltre, tramite la localizzazione di attività a forte richiamo e la dotazione di standard e servizi, si intende richiamare l'interesse degli operatori privati in modo da innescare un circolo virtuoso come già accade nelle altre aree cittadine interessate dai precedenti interventi pubblici finanziati con fondi europei.

Con l'attuazione di un processo di pianificazione strategica si attiva un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura di un territorio, di esplicitazione di obiettivi e strategie per conseguirli mediante politiche ed interventi sia pubblici che privati.

I riferimenti normativi a cui si ispira e da cui trae origine il Programma Integrato Urbano della città di Avellino sono da ricercarsi nella D. G. R. C. 1042/2006 "Documento strategico regionale per la politica di coesione 2007/2013" e nella D. G. R. C. 1558/08 "FESR 2007/2013, Programmi Integrati Urbani PIU Europa – Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1 – Adempimenti".

L'area di intervento e la strategia generale del Programma Integrato Urbano della città di Avellino sono stati definiti con D. G. C. 445/08 e recepiti nel protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Avellino per "l'elaborazione e l'attuazione del programma Integrato Urbano della città di Avellino", siglato a Napoli il 1 agosto 2008.

L'area d'intervento coincide con la periferia sud della città incluse le sue connessioni al centro ed alla periferia ovest.

Obiettivi del Programma - Gli obiettivi generali da perseguire con il Programma Integrato Urbano della città di Avellino sono stati definiti anch'essi con D. G. C. 445/08 e recepiti nel protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Avellino. In pratica si è scelto di :

- dotare la zona da riqualificare di aree a verde, standard ed altre strutture capaci di soddisfare sia le esigenze locali che fungere da attrattori per cittadini residenti in altri quartieri. In particolare nelle aree a verde sarà privilegiata la realizzazione di attrezzature per lo sport di cittadinanza previste dal PUC;
- riammagliare il frammentario tessuto insediativo;
- realizzare testimonianze di architettura di pregio come volano per la riqualificazione delle aree più degradate;



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



Città di Avellino

- valorizzare le emergenze storiche ed architettoniche site in questa zona per integrarle nel sistema cittadino;
- promuovere interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- potenziare il sistema fisico delle connessioni per rafforzare il collegamento con il centro e la periferia ovest;
- favorire lo sviluppo di funzioni urbane avanzate legate all'ambito della ricerca e dell'innovazione. In tal senso l'università del vino è un primo tassello da realizzare in tempi molto brevi e che potrà fungere da volano per altre attività del genere;
- favorire interventi innovativi nel settore del risparmio energetico;
- realizzare interventi nel sociale per elevare il livello di scolarizzazione e specializzazione, alleviare le condizioni di disagio sociale nonché prevenire e reprimere forme di criminalità;
- realizzare le condizioni per la sostituzione edilizia degli edifici più degradati;
- aprire la strada a nuove possibilità di sviluppo coerenti con lo scenario previsto dal piano strategico da completarsi con azioni già intraprese e/o proposte da altri Enti.

Processo partecipativo - Il Programma Integrato Urbano della città di Avellino rappresenta uno degli strumenti di attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e si basa su un approccio che integra diverse categorie di intervento nel contesto di un programma organico e che può attingere, ferma restando l'allocatione finanziaria nell'ambito PO FESR, a diverse altre fonti di finanziamento in maniera complementare.

Pertanto, gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti attraverso un insieme di azioni a totale iniziativa pubblica ed azioni che vedono la partecipazione di partner privati. Le azioni a totale iniziativa pubblica assorbiranno circa il 50% del finanziamento inizialmente disponibile, mentre la restante parte di fondi comunitari sarà destinata ad incentivare la partecipazione di partner privati che saranno comunque chiamati a contribuire con capitali propri, mezzi e/o fornitura di servizi. La concertazione partenariale avverrà attraverso un sistema chiaro e trasparente di regole in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni.

Con le manifestazioni d'interesse e con i laboratori di pianificazione, la società civile è chiamata a valutare e suggerire azioni a sostegno della strategia definita dall'Amministrazione che possono anche integrare quelle previste dagli strumenti di pianificazione vigenti.

Il bando per manifestazioni d'interesse le date dei laboratori di pianificazione con il relativo regolamento ed ulteriori informazione sul programma sono reperibili sul sito del comune di Avellino <http://www.comune.avellino.it>

I soggetti che intendono partecipare ai laboratori possono attivarsi inviando una nota all'ufficio Europa PIU chiarendo a quale laboratorio intendono partecipare e fornendo nominativo telefono ed e-mail della persona delegata.

l'Assessore al PIU Europa
ing. Anna Gimigliano